

**Direzione:** PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16554 del 31/12/2020

Proposta n. 21371 del 30/12/2020

**Oggetto:**

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 Aggiornamento costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e individuazione dello strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013. Indicazioni in merito alla revisione del documento di autovalutazione.

**Proponente:**

Estensore ALES ARIANNA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento ALES ARIANNA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore Regionale T. PETUCCI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

**Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 Aggiornamento costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e individuazione dello strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013. Indicazioni in merito alla revisione del documento di autovalutazione.**

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le strutture organizzative, di cui al Capo I del Titolo III;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della *“Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 con cui si è provveduto, tra l'altro, a modificare la denominazione della Direzione in *“Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”* eliminando il riferimento al Lazio Creativo;

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- di esecuzione n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che, tra l'altro, stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- di esecuzione n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia

dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- n. 1046/2018 (UE, EURATOM) del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento EURATOM n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 nonché modifica il Reg. (UE) 1303/2013;

- n. 460/2020 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, prevedendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- n. 558/2020 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, prevedendo misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP10 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2015) 924 del 12/2/2015 a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6/5/2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 728 del 20/10/2020 di presa d'atto della modifica del PO FESR Lazio 2014-2020 che introduce tempestive e adeguate misure anticrisi a beneficio del tessuto produttivo regionale legate all'emergenza sanitaria Covid-19 e approvata dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 finale del 09/09/2020;

VISTA la nota di orientamento EGESIF\_14-0021-00 del 16/06/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate, con proprie determinazioni n. G09008 del 5/8/2016 e n. G11428 del 07/10/2018;

VISTE:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;  
- le Deliberazioni della Giunta n. 660/2014, n. 203/2018 e n. 252/2018 relative alla Designazione dell'Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che l'AdG, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, ai sensi degli articoli 72, paragrafo , lettera h) e 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg (UE) 1303/2013, ha previsto misure antifrode effettive e proporzionate nonché stabilito che si provveda alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle misure stesse e l'autovalutazione dei rischi frode in conformità a quanto indicato nella Nota di orientamento EGESIF\_14-0021-00 del 16/6/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTE le determinazioni n. G01848 del 17/02/2017 e n. G16681 del 18/12/2018 con le quale si è provveduto, rispettivamente, alla costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e all'individuazione dello strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 nonché all'aggiornamento della costituzione del Gruppo stesso;

RITENUTO opportuno, per garantire che la valutazione sia il più imparziale e precisa possibile nonché effettuata con efficacia e semplicità, che il Gruppo di Autovalutazione sia composto da personale di diverse Direzioni e degli Organismi Intermedi con differenti responsabilità e ruoli e connesse competenze tecniche necessarie per lo svolgimento della valutazione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04145 del 10 aprile 2020, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive". Conferma dell'Atto di Organizzazione n. G02360 del 4 marzo 2020", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 (PTPC) adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 4 febbraio 2020;

VISTA la Determinazione n. G18571 del 24 dicembre 2019 concernente "Revisione del Documento di autovalutazione del rischio frode per il POR FESR 2014/2020, in attuazione dell'art.125, par. 4, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013";

RITENUTO che ai lavori del gruppo potranno essere invitati a partecipare altri soggetti interessati, individuati in base alla natura e alla tipologia degli elementi di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenze;

RITENUTO, altresì, che il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi dei servizi di assistenza tecnica forniti da Lazio Innova SpA nonché della consultazione di istituzioni ed organismi esterni con qualificata competenza in materia di frode;

ATTESO che il gruppo di autovalutazione individua le principali situazioni in cui i processi fondamentali di attuazione del Programma sono più esposti all'azione di persone od organizzazioni

fraudolente, inclusa la criminalità organizzata ed opererà sulla base di quanto previsto dai Regolamenti comunitari di riferimento e dalla nota di orientamento EGESIF\_14-0021-00 del 16/6/2014;

ATTESO che la nota di orientamento EGESIF\_14-0021-00 del 16/6/2014 prevede che:

- il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode si riunisca, come regola generale una volta l'anno, per procedere con l'autovalutazione dei rischi di frode dell'Autorità di Gestione;
- che qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode, l'Autorità di Gestione può decidere di rivedere la propria autovalutazione a scadenza biennale;

ATTESO, altresì, che il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con Determinazione n. G09456 del 10 luglio 2019 (versione 05) e successive modifiche, prevede la cadenza annuale per l'autovalutazione dei rischi di frode da parte dell'Autorità di Gestione;

TENUTO CONTO che:

- in sede di Audit, fin dal primo esercizio, è emersa la necessità che i componenti del Gruppo svolgano un'attività formativa specifica sulle tematiche delle irregolarità e delle frodi, prima di procedere alla revisione del relativo Documento di autovalutazione;
- sono intervenute, nell'ultimo biennio, diverse modifiche dell'assetto organizzativo delle Direzioni regionali che partecipano, attraverso le strutture preposte a specifici ruoli e responsabilità nell'ambito del POR FESR, ai lavori del Gruppo in questione;

CONSIDERATO che nel corso dell'annualità 2020:

- non sono stati rilevati casi di frode da parte dell'Autorità di Gestione nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020;
- non è stato possibile assicurare nel corso del 2020 lo svolgimento della specifica attività formativa sulle tematiche dell'anticorruzione e dell'antifrode applicata alla gestione dei fondi SIE, prevista nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), Fase II, per ragioni connesse a obiettive difficoltà organizzative conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha comportando anche una totale rimodulazione delle attività formative all'interno dell'amministrazione attraverso l'attivazione di modalità di formazione on line finalizzate prevalentemente a rafforzare le competenze digitali e a diffondere una più approfondita conoscenza di nuovi strumenti di lavoro;

CONSIDERATO, altresì, che si rende opportuno procedere all'ultima revisione del documento di autovalutazione del rischio frode per il POR FESR 2014-2020 nel corso del I semestre 2021, anche a seguito dell'effettivo svolgimento della specifica attività formativa sopra indicata, ad integrazione e completamento delle attività finali di chiusura del P.O. stesso, che saranno svolte nel suddetto arco temporale, a seguito delle specifiche iniziative adottate dalla Commissione Europea volte a riprogrammare le risorse dei fondi strutturali, per contrastare gli effetti in materia sanitaria, economica e sociale determinati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RITENUTO, conseguentemente:

- di aggiornare la costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode del PO FESR 2014-2020 in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 alla luce delle revisioni dell'assetto organizzativo delle strutture amministrative operate dalle singole direzioni regionali;
- di stabilire che, limitatamente agli anni 2020-2021, sulla base della facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota di orientamento EGESIF\_14-

0021-00 del 16/6/2014, si provveda ad un'unica revisione del documento di autovalutazione da effettuarsi entro il primo semestre 2021;

ATTESO che la durata delle attività del gruppo di autovalutazione del rischio di frode è estesa fino alla chiusura della programmazione 2014-2020;

ATTESO che la partecipazione alle attività del Gruppo di autovalutazione è strettamente connessa ai compiti e doveri di ufficio e che per la stessa non spetta alcun compenso aggiuntivo;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di aggiornare, alla luce delle revisioni dell'assetto organizzativo delle Direzioni regionali intervenute nell'ultimo biennio, la costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode del PO FESR 2014-2020 in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 composto dall'AdG, o suo delegato, che lo presiede e dai soggetti di seguito elencati:
  - il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio, o suo delegato;
  - il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Lazio Innova SpA o suo delegato;
  - il Direttore della Direzione Programmazione Economica in qualità di Autorità di Certificazione, o suo delegato;
  - i Responsabili della gestione azione (RGA), o un rappresentante degli stessi per ciascuna direzione regionale, così individuati:
    - il Dirigente dell'Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green economy della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato;
    - il Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione regionale Istruzione, Ricerca, Formazione e Lavoro, o suo delegato;
    - il Dirigente dell'Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto marittimo della Direzione Infrastrutture e Mobilità, o suo delegato;
    - il Dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e Coordinamento delle politiche sulla mobilità della Direzione Infrastrutture e Mobilità, o suo delegato,
    - il Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo, o suo delegato;
    - il Dirigente dell'Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità della Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio creativo, o suo delegato;
  - il Dirigente responsabile dell'Area Sistemi di controllo della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato;
  - il Responsabile operativo della Gestione Programmi di Aiuto del Servizio Sostegno Finanziario alle imprese di Lazio Innova SpA, o suo delegato;
- di procedere, limitatamente agli anni 2020-2021, sulla base della facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota orientamento EGESIF\_14-0021-00 del 16/6/2014, ad un'unica revisione del documento di autovalutazione, da effettuarsi entro il primo semestre del 2021 ad integrazione e completamento delle attività finali di chiusura del POR FESR 2014-2020.

Ai lavori del Gruppo potranno essere invitati a partecipare altri soggetti interessati, individuati in base alla natura e alla tipologia degli elementi di rischio eventualmente rilevati.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi dei servizi di assistenza tecnica forniti da Lazio Innova SpA nonché della consultazione di istituzioni ed organismi esterni di qualificata competenza in materia di frode.

La durata delle attività del Gruppo di autovalutazione del rischio di frode è estesa fino alla chiusura della programmazione 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

IL DIRETTORE

Tiziana Petucci

Copia